



CONI

Monitoraggio Attività Legislativa

MARZO 2019

a cura di
Affari Legislativi, Istituzionali
e Attività di Presidenza

La Commissione Cultura (VII) della Camera dei Deputati ha avviato l'esame del c.d. collegato sport (DDL 1603-bis/AC – CONTE) - nel testo risultante dallo stralcio del Capo III, recante disposizioni per il contrasto della violenza in occasione di manifestazioni sportive - e sta svolgendo un ciclo di audizioni informali.

Pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate la circolare n. 6 del 1° aprile u.s., avente ad oggetto *"Definizione agevolata delle controversie tributarie - Articolo 6 e articolo 7, comma 2 lettera b) e comma 3, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136"*.

Pubblicate sul sito istituzionale del Ministero della Salute le *"Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione"*, redatte da un Tavolo di lavoro istituito presso la Direzione generale della Prevenzione sanitaria e approvate in Conferenza Stato-Regioni il 7 marzo 2019.

Il documento definisce in dettaglio il ruolo e le diverse responsabilità dei vari settori coinvolti, con particolare riferimento alla sanità pubblica e al servizio sanitario in generale, al settore educativo, al sistema sportivo, al settore dell'ambiente e delle infrastrutture, ai luoghi di lavoro, tutti ambiti nei quali è possibile sviluppare interventi tra loro coerenti per facilitare uno stile di vita attivo. Inoltre, le linee di indirizzo descrivono i benefici dell'attività fisica per ciascuna fascia d'età e in riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione, andando quindi a illustrare, partendo dalle raccomandazioni dell'OMS, i livelli raccomandati di attività fisica e i sistemi e le modalità per raggiungerli.

Le Commissioni riunite Giustizia (II) e Affari esteri (III) della Camera dei Deputati hanno concluso l'esame, in seconda lettura, del DDL 1638/AC - CONTE / MOAVERO MILANESE, che dispone la ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, senza apportare alcuna modifica all'articolato.

1	Gazzetta Ufficiale	
1.1	COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DELIBERA 17 GENNAIO 2019 Fondo "Sport e periferie"	5
1.2	LEGGE 28 MARZO 2019, N. 26 E TESTO COORDINATO DEL D.L. 28 GENNAIO 2019, N. 4 Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa	5
1.3	REGIONE TOSCANA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2018, N. 47 Guida ambientale equestre e subacquea	6

2	Camera dei Deputati	
2.1	ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI - DDL 1603-BIS Collegato sport	7
2.2	ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI - PDL 1008 - PDL 1009 - PDL 1636 Pesca sportiva e contrasto alla pesca illegale	10
2.3	PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 1721 Reclutamento degli atleti paralimpici	11
2.4	PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 1683 Contrasto alla pesca illegale	11
2.5	PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 1727 Formazione al salvamento acquatico	12

3	Senato della Repubblica	
3.1	PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 1148 Sostegno alla candidatura di Milano-Cortina 2026	13
3.2	PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 1150 Autodromo di Monza e Gran Premio d'Italia di Formula 1	13
3.3	PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 1189 Dilettantismo agonistico e parità di genere nello sport	13

4	Presidenza del Consiglio dei ministri	
4.1	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Sardegna - Legge 28 dicembre 2018, n. 48 Finanziamenti per lo sport	14
4.2	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Lombardia - Legge 28 dicembre 2018, n. 24 Finanziamenti per lo sport	16

4.3	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Puglia - Legge 28 dicembre 2018, n. 67 Finanziamenti per lo sport	17
4.4	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Friuli-Venezia Giulia - Legge 28 dicembre 2018, n. 29 Finanziamenti per lo sport	18
4.5	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Friuli-Venezia Giulia - Legge 28 dicembre 2018, n. 28 Finanziamenti per lo sport	19
4.6	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Liguria - Legge 27 dicembre 2018, n. 29 Disposizioni in materia di sport	20
4.7	ESAME DI LEGGI REGIONALI Regione Veneto - Legge 24 gennaio 2019, n. 4 Disposizioni in materia di sport	21

5

Parlamento

5.1	ATTIVITÀ NON LEGISLATIVA COMMISSIONI - Doc. LXXXVII n. 2 Politiche per lo sport	22
-----	--	----

1.1 FONDO "SPORT E PERIFERIE"

C.I.P.E.

Delibera 17 gennaio 2019

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:

7 marzo 2019 - Serie Generale n. 56

Riassegnazione al Fondo «sport e periferie» di risorse residue ai sensi dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio per il 2019). (Delibera n. 4/2019).

Il provvedimento reca la riassegnazione al Fondo "Sport e periferie" di complessivi 7.526.144,01 euro rinvenienti dal programma «Cantieri in Comune», in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 640, della legge di bilancio 2019. Tale importo è costituito da risorse volte al finan-

ziamento delle opere segnalate dai comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014 e non assegnate con delibera del C.I.P.E. n. 38 del 10 aprile 2015, da risorse oggetto di definanziamento e da risorse derivanti da economie maturate a conclusione degli interventi.

1.2 ESERCIZIO ABUSIVO DI ATTIVITÀ DI GIUOCO O DI SCOMMESSA

Legge 28 marzo 2019, n. 26

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:

29 marzo 2019 - Serie Generale n. 75

Testo coordinato del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

Testo del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.».

Il provvedimento disciplina il reddito di cittadinanza ed il trattamento di pensione anticipata (quota 100). Nell'ambito delle disposizioni finali, l'articolo 27 interviene in materia di giochi. Per quanto di particolare interesse, il comma 6 modifica l'articolo 4 della legge n. 401/1989, al fine di contrastare più efficacemente l'esercizio abusivo di giochi e scommesse offerti al pubblico e i fenomeni di disturbo da gioco d'azzardo patologico. Nello specifico: vengono aumentate le pene previste per le fattispecie delittuose, stabilendo la reclusione da tre a sei anni e la multa

da 20.000 a 50.000 mila euro (rispetto alla sola reclusione da sei mesi a tre anni contenuta nel testo previgente); si sostituisce il riferimento all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato con quello all'Agenzia delle dogane e dei monopoli; si dispone che detta Agenzia sia tenuta alla realizzazione, in collaborazione con la Guardia di finanza e le altre forze di polizia, di un piano straordinario di controllo e contrasto all'esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa con l'obiettivo di determinare l'emersione della raccolta di gioco illegale.

Regione Toscana

Decreto del Presidente della Giunta regionale
7 agosto 2018, n. 47

Publicazione in Gazzetta Ufficiale:

23 marzo 2019 - 3° Serie Speciale Regioni n. 12

*Regolamento di attuazione della legge regionale
20 dicembre 2016, n. 86, (Testo unico del sistema
turistico regionale).*

Il provvedimento è costituito da 66 articoli e da' attuazione alla legge regionale n. 86/2016, recante il testo unico del sistema turistico regionale. Il regolamento interviene in tema di informazione e accoglienza turistica, associazioni pro-loco, strutture ricettive, stabilimenti balneari, direttore tecnico dell'agenzia di viaggio e turismo, professioni del turismo.

Per quanto di particolare interesse, l'articolo 60 prevede le seguenti articolazioni della professione di guida ambientale: escursionistica, equestre e subacquea.

Per accedere all'esame di guida ambientale equestre senza l'obbligo di frequentare i relativi corsi

di qualificazione professionale, oltre al possesso di uno specifico titolo di studio, è necessario il possesso di brevetto di istruttore di base rilasciato dalla FISE, oppure brevetto equivalente rilasciato da altri soggetti pubblici o privati abilitati.

Per accedere all'esame di guida ambientale subacquea senza l'obbligo di frequentare i relativi corsi di qualificazione professionale, oltre al possesso di uno specifico titolo di studio, è necessario il possesso di brevetto di istruttore subacqueo con l'utilizzo di autorespiratore di I grado rilasciato dalla FIPSAS, oppure brevetto equivalente rilasciato da altri soggetti pubblici o privati abilitati.

2.1 COLLEGATO SPORT

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI
DDL 1603-bis/AC - CONTE

Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione.

Norme d'interesse: Intero articolato

Stato: 1^a lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI

Stralcio: 12 marzo 2019

Assegnazione Commissione Cultura (VII):
12 marzo 2019

Relatore: Daniele BELOTTI (L-SP)

Avvio Iter Commissione: 19 marzo 2019

Riforma sistematica e strutturale della normativa in materia di sport.

19 marzo u.s.

La Commissione ha avviato l'esame del provvedimento con l'illustrazione dei contenuti da parte del relatore BELOTTI (L-SP), nel testo risultante dallo stralcio del Capo III, recante disposizioni per il contrasto della violenza in occasione di manifestazioni sportive, disposto dal Presidente della Camera, alla luce del parere espresso dalla Commissione Bilancio (V). Gli articoli contenuti in tale Capo, infatti, sono stati ritenuti estranei rispetto all'oggetto complessivo del disegno di legge collegato, come preannunciato nella Nota di aggiornamento del DEF 2018, e sono stati inseriti in un autonomo provvedimento (DDL 1603-ter/AC - CONTE) che è stato assegnato, in sede referente, alla Commissione Giustizia (II).

Il disegno di legge mira a realizzare una riforma sistematica e strutturale della normativa in materia di sport.

In particolare, si prevedono specifiche deleghe al Governo per l'adozione di una disciplina coordinata e di dettaglio volta a:

- provvedere al riordino del CONI e della normativa di settore, nel rispetto di determinati principi e criteri direttivi, che concernono, tra l'altro, la definizione degli ambiti dell'attività del CONI e degli altri organismi sportivi (coerentemente con quanto stabilito dalla legge di bilancio 2019 e con il ruolo proprio del CONI quale organo di indirizzo dell'attività sportiva e articolazione del CIO, nonché con la sua funzione di governo dell'attività sportiva nazionale, limitatamente a quella olimpica), la conferma dell'attribuzione al

CONI di un potere generale di determinazione e divulgazione di principi fondamentali (per la disciplina delle attività sportive, per la lotta contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport e per la promozione e lo sviluppo dello sport), la previsione che il CONI eserciti poteri di controllo e di intervento diretto nei confronti degli organismi sportivi soltanto in alcuni casi (qualora siano accertate gravi violazioni dell'ordinamento sportivo da parte degli organi federali o non siano garantiti il regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive o sia constatata l'impossibilità di funzionamento dei medesimi organi federali), il sostegno alla piena autonomia gestionale e contabile degli organismi sportivi rispetto al CONI, la previsione che l'articolazione territoriale del CONI sia riferita esclusivamente a funzioni di rappresentanza istituzionale, il riordino della disciplina in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del CONI e degli enti di cui alla legge n. 8/2018 (garantendo la relativa omogeneità in relazione al computo degli stessi, prevedendo limiti allo svolgimento di più mandati consecutivi da parte del medesimo soggetto e stabilendo un sistema di incompatibilità tra gli organi al fine di prevenire situazioni di conflitto di interessi);

- riordinare e riformare le disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché disciplinare il rapporto di lavoro sportivo, allo scopo di garantire l'osservanza dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione nel lavoro sportivo, sia nel settore dilettantistico

che in quello professionistico, e di assicurare la stabilità e la sostenibilità del sistema sportivo. A seguire, una sintesi dei principi e criteri direttivi che il Governo dovrà osservare nell'esercizio della delega: riconoscimento del carattere sociale dell'attività sportiva e del principio di specificità dello sport e del rapporto di lavoro sportivo; individuazione della figura del lavoratore sportivo, indipendentemente dalla natura dilettantistica o professionistica dell'attività sportiva svolta, e definizione della relativa disciplina in materia assicurativa, previdenziale e fiscale e delle regole di gestione del fondo di previdenza; valorizzazione della formazione dei lavoratori sportivi, in particolare dei giovani atleti; disciplina dei rapporti di collaborazione di carattere amministrativo gestionale di natura non professionale per le prestazioni rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche; riordino e coordinamento formale e sostanziale delle disposizioni di legge, compresa la legge n. 91/1981; riordino della disciplina della mutualità nello sport professionistico; riconoscimento giuridico della figura del laureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti; revisione e trasferimento delle funzioni di vigilanza e covigilanza esercitate dal Ministero della difesa su enti sportivi e federazioni sportive nazionali; trasferimento delle funzioni connesse all'agibilità dei campi e degli impianti di tiro a segno esercitate dal Ministero della difesa all'Unione italiana tiro a segno;

- provvedere al riordino delle disposizioni in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo. A seguire, alcuni principi e criteri direttivi che il Governo dovrà osservare nell'esercizio della delega: previsione dei principi di autonomia, trasparenza e indipendenza ai quali deve attenersi l'agente sportivo nello svolgimento della sua professione; introduzione di norme per la disciplina dei conflitti di interessi, che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza nei rapporti tra gli atleti e le società sportive, anche nel caso in cui l'attività di agente sportivo sia esercitata in forma societaria; individuazione, anche in ragione dell'entità del compenso, di modalità di svolgimento delle transazioni economiche che ne garantiscano la regolarità, la trasparenza e la conformità alla

normativa, comprese le previsioni di carattere fiscale e previdenziale; previsione di misure idonee a introdurre una specifica disciplina volta a garantire la tutela dei minori, con specifica definizione dei limiti e delle modalità della loro rappresentanza da parte di agenti sportivi;

- riordinare e riformare le norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, nonché la disciplina relativa alla costruzione di nuovi impianti sportivi, alla ristrutturazione e al ripristino di quelli già esistenti. A seguire, alcuni principi e criteri direttivi che il Governo dovrà osservare nell'esercizio della delega: semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative e riduzione di determinati termini procedurali; individuazione di criteri progettuali e gestionali orientati alla sicurezza, anche strutturale, alla fruibilità e alla redditività degli interventi e della gestione economico-finanziaria degli impianti sportivi, ai quali gli operatori pubblici e privati devono attenersi, in modo che sia garantita, nell'interesse della collettività, la sicurezza degli impianti sportivi, anche al fine di prevenire i fenomeni di violenza all'interno e all'esterno dei medesimi e di migliorare, a livello internazionale, l'immagine dello sport, nel rispetto della normativa vigente; individuazione di un sistema che preveda il preventivo accordo con la società o associazione sportiva utilizzatrice e la possibilità di affidamento diretto dell'impianto già esistente alla società o associazione utilizzatrice, in presenza di determinati requisiti; individuazione di strumenti economico-finanziari da affidare alla gestione e al coordinamento dell'Istituto per il credito sportivo;
- provvedere al riordino delle disposizioni legislative relative agli adempimenti e agli oneri amministrativi e di natura contabile a carico degli organismi sportivi e delle relative affiliate riconosciuti dal CONI, nel rispetto di determinati principi e criteri direttivi, tra cui semplificazione e riduzione dei medesimi adempimenti e oneri, anche con riferimento a quelli previsti per le unità istituzionali facenti parte del settore delle amministrazioni pubbliche, tenendo conto della natura giuridica degli enti interessati e delle finalità istituzionali dagli stessi perseguite;
- intervenire in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali, al fine di garantirne livelli

più elevati. A seguire, i principi e criteri direttivi che il Governo dovrà osservare nell'esercizio della delega: revisione della disciplina giuridica applicabile agli impianti e dei relativi provvedimenti di autorizzazione o concessione, tenuto conto della durata del rapporto e dei parametri di ammortamento degli investimenti; revisione delle norme in materia di sicurezza stabilite dalla legge n. 363/2003, prevedendo: 1) l'estensione dell'obbligo di utilizzo del casco (attualmente disposto soltanto per i minori di quattordici anni); 2) l'obbligo, a carico dei gestori delle aree sciabili, di installarvi un defibrillatore semiautomatico situato in luogo idoneo e di assicurare la presenza di personale formato per il suo utilizzo; 3) l'individuazione dei criteri generali di sicurezza per la pratica dello sci-alpinismo e delle altre attività sportive praticate nelle aree sciabili attrezzate, nonché di adeguate misure, anche sanzionatorie, che garantiscano il rispetto degli obblighi e dei divieti stabiliti e il pieno esercizio di tali discipline sportive in condizioni di sicurezza, senza nuovi o maggiori oneri a carico dei gestori; 4) il rafforzamento dell'attività di vigilanza e di controllo dei servizi di sicurezza e di ordine pubblico, con la determinazione di un adeguato regime sanzionatorio, nonché il rafforzamento

dell'attività informativa e formativa sulle cautele da adottare per la prevenzione degli incidenti, anche con riferimento allo sci fuori pista e allo sci-alpinismo.

Con riferimento alle norme di diretta applicazione:

- si introduce e si disciplina la facoltà per le scuole di ogni ordine e grado di costituire un Centro Sportivo Scolastico, secondo le modalità e nelle forme previste dal codice del Terzo settore;
- vengono disciplinati la cessione, il trasferimento o l'attribuzione del titolo sportivo - qualora ammessi dalle singole federazioni sportive nazionali - prevedendo che siano effettuati solo previa valutazione del relativo valore economico tramite perizia giurata di un esperto nominato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede la società cedente. Inoltre, si dispone che, in caso di accertamento giudiziale dello stato di insolvenza di una società sportiva professionistica, dette operazioni siano condizionate - oltre che al rispetto delle prescrizioni della competente federazione sportiva nazionale - al versamento del valore economico del titolo, come accertato, ovvero alla prestazione di un'idonea garanzia approvata dall'autorità giudiziaria precedente. Da ultimo, si prevede che il CONI e le federazioni sportive nazionali adeguino i loro statuti a tali principi.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI**PDL 1008/AC - L'ABBATE (M5S)**

Interventi per il settore ittico. Deleghe al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale.

PDL 1009/AC - D'ALESSANDRO (PD)

Interventi per il settore ittico. Deleghe al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale.

PDL 1636/AC - VIVIANI (L-SP)

Interventi per il settore ittico. Deleghe al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale.

NORME D'INTERESSE**PDL 1008/AC PDL 1009/AC:**

Articoli 1, 12, 13, 16, 17, 18

PDL 1636/AC:

Articolo 2, comma 2, lettera f - Articoli 4, 5, 7

Stato: 1^a lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI

Presentazione: 26 luglio 2018 (PDL 1008/AC e PDL 1009/AC) - 27 febbraio 2019 (PDL 1636/AC)

Assegnazione Commissione Agricoltura (XIII): 29 gennaio 2019 (PDL 1008/AC) - 20 marzo 2019 (PDL 1009/AC) - 13 marzo 2019 (PDL 1636/AC)

Relatore: Lorenzo VIVIANI (L-SP)

Avvio iter Commissione: 27 marzo 2019

Riordino della normativa in materia di pesca sportiva; modifiche al vigente quadro sanzionatorio; contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne.

27 marzo u.s.

La Commissione Agricoltura (XIII) ha avviato l'esame dei provvedimenti con l'illustrazione dei contenuti da parte del relatore VIVIANI (L-SP), che ha preannunciato anche lo svolgimento di audizioni degli operatori del settore al fine di acquisirne i contributi.

La PDL 1008/AC e la PDL 1009/AC sono pressoché identiche al DDL 2914/AS della scorsa legislatura, il cui iter legislativo al Senato della Repubblica non si era concluso dopo l'approvazione, in prima lettura, alla Camera dei Deputati di testo unificato di varie proposte di legge. In linea

generale, entrambi gli articolati:

- prevedono il sostegno alla pesca sportiva e ricreativa tra le finalità del provvedimento (articolo 1);
- intervengono sulla composizione delle commissioni di riserva delle aree marine protette (articolo 12);
- recano una delega al Governo per il riordino della normativa in materia di pesca sportiva e il suo adeguamento alle disposizioni dell'Unione europea (articolo 13). I principi e criteri direttivi da osservare nell'esercizio della delega concernono: l'inclusione della pesca sportiva tra le attività di valorizzazione della risorsa ittica; la previsione di un sistema di rilascio delle licenze

che tenga conto del sistema di pesca praticato, della tipologia e delle dimensioni delle imbarcazioni utilizzate e del soggetto richiedente, anche ai fini di un censimento volto ad accertare il numero dei pescatori sportivi e il quantitativo del pesce pescato; l'adeguamento degli articoli 138 (attrezzi individuali e non individuali consentiti per la pesca sportiva) e 140 (limitazioni d'uso degli attrezzi) del regolamento di cui al D.P.R. n. 1639/1968 alla normativa dell'Unione europea in materia di strumentazione; il riassetto ed il coordinamento delle disposizioni vigenti in materia. Limitatamente alla PDL 1008/AC, un ulteriore principio e criterio direttivo riguarda la destinazione al Fondo di solidarietà per il settore della pesca di parte delle risorse derivanti dalle tasse sul rilascio delle licenze di pesca sportiva;

- dispongono, tra l'altro, la riserva di un contingente specifico alla pesca sportiva e ricreativa nell'ambito della ripartizione tra i vari sistemi di pesca della quota di cattura di tonno rosso assegnata annualmente all'Italia (articolo 16);
- modificano il vigente quadro sanzionatorio, al fine di assicurare un corretto bilanciamento tra precetto e sanzione per le fattispecie di illecito penale e amministrativo (articolo 17);

- intervengono sulla disciplina in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne (articolo 18).

La PDL 1636/AC:

- reca una delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura, nel rispetto di specifici principi e criteri direttivi, tra cui l'adeguamento degli articoli 138 (attrezzi individuali e non individuali consentiti per la pesca sportiva) e 140 (limitazioni d'uso degli attrezzi) del regolamento di cui al D.P.R. n. 1639/1968 alla normativa dell'Unione europea in materia di limiti alla strumentazione utilizzabile per l'esercizio della pesca sportiva (articolo 2, comma 2, lettera f);
- modifica il vigente quadro sanzionatorio, al fine di assicurare un corretto bilanciamento tra precetto e sanzione per le fattispecie di illecito penale e amministrativo (articolo 4);
- interviene sulla disciplina in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne (articolo 5);
- dispone, tra l'altro, la riserva di un contingente specifico alla pesca sportiva e ricreativa nell'ambito della ripartizione tra i vari sistemi di pesca della quota di cattura di tonno rosso assegnata annualmente all'Italia (articolo 7).

23

RECLUTAMENTO DEGLI ATLETI PARALIMPICI

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 1721/AC - VERSACE (FI-BP)

Presentazione: 1° aprile 2019
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni concernenti il reclutamento degli atleti paralimpici con disabilità fisiche nei gruppi sportivi militari e dei corpi dello Stato.

24

CONTRASTO ALLA PESCA ILLEGALE

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 1683/AC - BIGNAMI (FI-BP)

Presentazione: 14 marzo 2019
Testo in fase di pubblicazione

Modifica all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di sanzioni per la pesca illegale nelle acque interne.

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 1727/AC – ROSPI (M5S)

Presentazione: 2 aprile 2019
Testo in fase di pubblicazione

Disciplina dello svolgimento dei corsi di formazione al salvataggio in acque marittime, acque interne e piscine e del rilascio delle abilitazioni all'esercizio della professione di assistente ai bagnanti.

3.1 SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DI MILANO-CORTINA 2026

PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE
DDL 1148/AS - ROMEO (L-SP)

Presentazione: 14 marzo 2019
Testo in fase di pubblicazione

Interventi per sostenere la candidatura di Milano-Cortina d'Ampezzo ai Giochi olimpici invernali del 2026.

3.2 AUTODROMO DI MONZA E GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1

PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE
DDL 1150/AS - ROMEO (L-SP)

Presentazione: 14 marzo 2019
Testo pubblicato

Norme riguardanti l'organizzazione e gestione dell'Autodromo nazionale di Monza per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia di Formula 1.

3.3 DILETTANTISMO AGONISTICO E PARITÀ DI GENERE NELLO SPORT

PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE
DDL 1189/AS – NENCINI (Misto)

Presentazione: 2 aprile 2019
Testo in fase di pubblicazione

Norme sul dilettantismo agonistico e sulla parità di genere nella pratica sportiva.

4.1 FINANZIAMENTI PER LO SPORT

ESAME DI LEGGI REGIONALI

Regione Sardegna

Legge 28 dicembre 2018, n. 48

*Legge di stabilità 2019.***27 febbraio u.s.**

La legge, costituita da 13 articoli, interviene in diversi ambiti e reca, tra l'altro, le seguenti autorizzazioni di spesa per il 2019 di interesse per lo sport:

- 15.000 euro in favore dell'Associazione nazionale genitori soggetti autistici - Sassari per il progetto "Per un calcio inclusivo" (articolo 8, comma 12);
- 100.000 euro in favore dell'ENDAS Sardegna - Comitato regionale Sardegna per l'organizzazione del progetto "Diabete e sport" finalizzato al miglioramento della qualità della vita nelle persone colpite dal diabete (articolo 8, comma 38);
- 50.000 euro per la concessione di un contributo straordinario per l'organizzazione nel territorio regionale dei "Campionati del Mediterraneo di scherma 2019" in programma nella città di Cagliari (articolo 11, comma 53);
- 100.000 euro per la concessione di un contributo straordinario in favore del Comitato regionale FIGC Sardegna per l'organizzazione nel territorio regionale delle finali di Coppa Italia 2019 di beach soccer (articolo 11, comma 55);
- 100.000 euro in favore del Comitato italiano paralimpico della Sardegna per la realizzazione del progetto "AGITAMUS" finalizzato alla promozione negli istituti scolastici della conoscenza dell'attività sportiva nelle persone con disabilità (articolo 11, comma 58);
- 30.000 euro per la concessione di un contributo straordinario in favore dell'ASD Handball Athletic club Nuoro destinato alla copertura delle spese relative alla promozione, valorizzazione e sviluppo della disciplina sportiva Pallamano per la stagione sportiva 2018/2019 (articolo 11, comma 59);
- 120.000 euro per la concessione di un contributo straordinario in favore del Comitato regionale

- FIPAV della Sardegna per l'organizzazione, nel territorio regionale, di un torneo internazionale di pallavolo maschile (articolo 11, comma 60);
- 20.000 euro in favore dell'AD Polisportiva Sarroch per le finalità istituzionali proprie e per l'attività inerente i play off del campionato nazionale di A2 di pallavolo (articolo 11, comma 61);
- 50.000 euro in favore della federazione Tiro con l'arco (FITARCO), Comitato Regione Sardegna, per l'organizzazione della manifestazione di rilevante interesse sportivo e turistico "La coppa Italia delle regioni" in programma nel mese di luglio 2019 a Cagliari (articolo 11, comma 62);
- 30.000 euro in favore delle Associazioni sportive sociali italiane (ASI), Comitato regionale della Sardegna, al fine di sostenerne l'attività di promozione (articolo 11, comma 64);
- 50.000 euro in favore del Motoclub Motor School Riola Sardo ASD per la prova del campionato "Internazionali d'Italia di Motocross" (articolo 11, comma 65);
- 50.000 euro in favore dell'associazione "Porto Cervo Racing Team ASD" - Porto Cervo Arzachena per l'organizzazione della manifestazione regionale "Centro Sardegna mini kart" (articolo 11, comma 66);
- 50.000 euro in favore della Federazione italiana nuoto (FIN) - Comitato regionale Sardegna per l'organizzazione della Coppa internazionale COMEN di pallanuoto giovanile e paralimpica da svolgersi nella città di Cagliari (articolo 11, comma 67);
- 300.000 euro in favore degli enti locali e delle società sportive che svolgono attività sociali nell'ambito degli sport acquatici quale contributo per l'abbattimento dei costi dell'acqua (articolo 11, comma 69);

- 50.000 euro per la concessione di un contributo straordinario in favore dell'associazione "PGS Sport Events" al fine di sostenere il progetto di integrazione "In campo senza barriere" (articolo 11, comma 70);
- 30.000 euro in favore dell'associazione sportiva dilettantistica "Circolo nautico Porto Palma" per il ripristino dell'uso del Porticciolo di Porto Palma nel Comune di Arbus e della strada di accesso, al fine di far fronte ai gravi danni causati dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel mese di ottobre 2018 (articolo 11, comma 73);
- 1.000.000 euro ai fini dello scorrimento della graduatoria dei soggetti attuatori-enti locali individuati con l'avviso pubblico previsto da specifica deliberazione della Giunta regionale, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna, Linea d'azione "Impiantistica sportiva" (articolo 11, comma 75);
- 100.000 euro in favore dell'associazione polisportiva "Olimpia" onlus al fine di agevolare il percorso partecipativo e di inclusione sociale delle persone affette da disabilità intellettiva, relazionale, x-fragile, autismo, patologie ad esso correlate o altre sindromi rare (articolo 11, comma 82);
- 120.000 euro in favore del Comitato regionale Federazione italiana pallacanestro (FIP) della Sardegna, quale contributo straordinario per l'organizzazione nel territorio regionale di un torneo internazionale di pallacanestro maschile e del raduno collegiale della Nazionale italiana in preparazione dei Campionati del mondo 2019 (articolo 11, comma 95);
- 60.000 euro per la concessione di un contributo straordinario in favore della Federazione Ginnastica d'Italia, Comitato regionale Sardegna, per l'organizzazione del 4° Mediterranean Artistic Rhythmic & Aerobic Junior Championships, manifestazione internazionale da organizzare a Cagliari nel settembre 2019 in occasione delle celebrazioni del 150° anno della sua fondazione (articolo 11, comma 95);
- 200.000 euro quale contributo alle associazioni sportive per la partecipazione ai campionati nazionali a squadre Lega Pro (articolo 11, comma 96). Inoltre, si prevedono le seguenti ulteriori disposizioni di interesse per lo sport:
 - per il 2019 una quota pari a 400.000 euro del fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona è destinata alla realizzazione di un programma di sport terapia per persone con disabilità, da sviluppare in collaborazione con le associazioni sportive iscritte all'Albo regionale delle società sportive che operano esclusivamente nel campo delle disabilità (articolo 8, comma 28);
 - per il 2019 una quota pari a 50.000 euro dei finanziamenti concessi per l'organizzazione di manifestazioni sportive ad alto tasso tecnico promozionale è destinata alla concessione di un contributo straordinario in favore dell'associazione sportiva dilettantistica "Accademia d'armi Athos" per l'organizzazione nella città di Cagliari della "16° edizione dei Campionati del Mediterraneo cat. Minimes, cadetti e giovani di scherma" (articolo 11, comma 52);
 - una quota pari a 95.000 euro di specifiche risorse è destinata alla concessione di un contributo straordinario in favore del Comitato regionale Sardegna del Centro sportivo educativo nazionale (CSEN) per la realizzazione del progetto "Liberi con lo sport" (articolo 11, comma 54);
 - al fine di garantire un adeguato sostegno finanziario per la partecipazione ai campionati regionali, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, la spesa di 3.300.000 euro in favore dei Comitati regionali delle federazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP, che abbiano almeno 5.000 atleti tesserati con le associazioni/società sportive affiliate per ciascuna federazione e regolarmente iscritte all'albo regionale (articolo 11, comma 56);
 - è autorizzato, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, un contributo di 200.000 euro in favore dell'Università di Cagliari e di 100.000 euro in favore dell'Università di Sassari allo scopo di promuovere le attività sportive degli studenti universitari e di migliorare la fruibilità degli impianti a tal fine destinati (articolo 11, comma 72);
 - al fine di sostenere, prima del loro ritorno in proprietà al comune concedente, le esigenze di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi realizzati dai concessionari su aree comunali date in concessione gratuita da almeno venti anni, è autorizzata la spesa di 200.000 euro. Inoltre, è autorizzata la spesa di 30.000 euro in favore del Comune di Nuoro per la manutenzione del campo di calcio presso il carcere di Badu 'e Carros (articolo 11, comma 74);

- specifiche risorse iscritte nel bilancio 2019-2021 sono destinate per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 alla stipula di un contratto triennale con le società sportive professionistiche Cagliari calcio e Dinamo Sassari, finalizzato alla realizzazione e veicolazione di campagne pubblicitarie degli attrattori ambientali, culturali e turistici e dei prodotti artigianali ed enogastronomici della

Sardegna (articolo 11, comma 78);
- viene integrata la composizione del Comitato regionale per lo sport con il Presidente del Comitato italiano paralimpico, o un suo delegato (articolo 11, comma 89).

Si segnala che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare il provvedimento, con riferimento a norme che non hanno diretto o indiretto rilievo per lo sport.

4.2

FINANZIAMENTI PER LO SPORT

ESAME DI LEGGI REGIONALI

Regione Lombardia

Legge 28 dicembre 2018, n. 24

Legge di stabilità 2019 - 2021.

27 febbraio u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge consta di 9 articoli e reca, tra l'altro, finanziamenti per lo sport.

Per quanto di interesse, l'articolo 2, commi 4 e 5, prevede che la Regione Lombardia riconosca alla federazione sportiva nazionale Automobile Club d'Italia (ACI) un contributo in conto esercizio di euro 5.000.000 annui per il quinquennio 2020/2024, al fine di favorire il rinnovo della concessione del Gran Premio d'Italia all'Autodromo di Monza per il medesimo periodo. Inoltre, dispone che la Giunta regionale con proprio provvedimento stabilisca termini e modalità per l'erogazione delle risorse e individui i contenuti ai fini della stipula di apposita convenzione con la federazione sportiva nazionale Automobile Club

d'Italia (ACI) e con Società Incremento Automobilismo e Sport - SIAS s.p.a.

L'articolo 2, comma 18, autorizza la spesa di 500.000 euro nel 2019 da destinare a iniziative sperimentali di promozione della montagna invernale, in avvicinamento alle Olimpiadi invernali del 2026, per favorire l'utilizzo gratuito degli impianti di risalita in favore dei ragazzi fino ai sedici anni.

L'articolo 2, commi 21 e 22, prevede che la Giunta regionale sia autorizzata al rilascio di apposita garanzia per un importo di 217.500.000 euro per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Dossier di Candidatura ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026, in relazione agli impegni assunti da Regione Lombardia nell'ambito del Protocollo di intesa con CONI, Regione Veneto, comuni di Milano e Cortina.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Puglia****Legge 28 dicembre 2018, n. 67**

Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019).

27 febbraio u.s.

La legge, costituita da 117 articoli, interviene in diversi ambiti e reca, tra l'altro, le seguenti disposizioni di particolare interesse:

- al fine di concorrere alla manutenzione ordinaria e straordinaria della ciclovia dell'Acquedotto pugliese, nel bilancio regionale autonomo è assegnata una dotazione finanziaria complessiva, in termini di competenza e cassa, di 100 mila euro per il 2019 e, in termini di competenza, di 100 mila euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (articolo 17);
- allo scopo di dare piena attuazione alle finalità e principi previsti dall'articolo 8 della legge regionale n. 33/2006 ("Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti") e sostenere la qualificazione del patrimonio impiantistico-sportivo sull'intero territorio regionale, nel bilancio regionale autonomo è assegnata una dotazione finanziaria per il 2019, in termini di competenza e cassa, di 950 mila euro finalizzata a dare copertura ai progetti ammissibili e non finanziabili nell'ambito dell'Avviso E "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali" (articolo 56);

- in relazione al riconoscimento alla Città di Grottaglie del titolo di European City of Sport 2020, per sostenere l'Amministrazione comunale di Grottaglie nel programma di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi della città, nel bilancio regionale autonomo è assegnata una dotazione finanziaria per il 2019, in termini di competenza e di cassa, di 300 mila euro e la stessa dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per il 2020. Inoltre, per sostenere la medesima Amministrazione comunale nella realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi legati a detto riconoscimento, oltre che per la diffusione della pratica sportiva, nel bilancio regionale autonomo è assegnata una dotazione finanziaria per il 2019, in termini di competenza e di cassa, di 200 mila euro e la stessa dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2020 (articolo 63).

Si segnala che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare il provvedimento, con riferimento a norme che non hanno diretto o indiretto rilievo per lo sport.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Friuli-Venezia Giulia****Legge 28 dicembre 2018, n. 29***Legge di stabilità 2019.***27 febbraio u.s.**

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge consta di 18 articoli e reca, tra l'altro, finanziamenti per lo sport.

Nello specifico, l'articolo 4, commi da 15 a 19, disciplina la concessione di contributi da parte dell'Amministrazione regionale – con una spesa complessiva di 560.000 euro nel triennio 2019/2021 - a favore di società e di associazioni, dilettantistiche e professionistiche, con sede in Regione, per la realizzazione di iniziative ecosostenibili nell'ambito di manifestazioni sportive anche di carattere continuativo, che siano coerenti con le azioni di cui al Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti.

L'articolo 7, commi 5 e 6, prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere al Comune di Gemona del Friuli, quale capofila del progetto Sportland "Comunità europea dello sport 2019", un contributo straordinario di 100.000 euro per il 2019, per il supporto nell'organizzazione delle attività connesse a tale progetto, alla luce della particolare rilevanza che questo riveste per la promozione dello sport e del benessere, nonché per la valorizzazione del territorio di riferimento.

L'articolo 7, commi 7 e 8, interviene sull'articolo 12 del testo unico in materia di sport (legge re-

gionale n. 8/2003), al fine di rivedere i soggetti che possono beneficiare di contributi per eventi sportivi eccezionali, eliminare il limite massimo del relativo importo ed aggiornare la definizione di tali eventi.

L'articolo 7, commi da 28 a 30, disciplina la concessione di un contributo straordinario nel limite massimo di 120.000 euro da parte dell'Amministrazione regionale – con una spesa di 240.000 euro nel 2019 - ai Tiri a Segno Nazionali sezioni del Friuli Venezia Giulia per interventi di straordinaria manutenzione e adeguamento funzionale dei poligoni di tiro.

L'articolo 7, commi da 31 a 33, dispone che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere al Comune di Grimacco un contributo di 45.000 euro per il 2019, per la ristrutturazione urgente della palestra di Liessa e del limitrofo campo polifunzionale.

L'articolo 13, commi 25 e 26, prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a sostenere le spese per la gestione delle attività generali, di promozione e di rappresentanza connesse all'organizzazione dell'evento denominato "EYOF FVG 2023, Festival Olimpico della Gioventù Europea" che si svolgerà nei Comuni montani della Regione con il coinvolgimento dell'intero territorio regionale. Per tale finalità viene destinata la spesa di 90.000 euro per il 2019.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Friuli-Venezia Giulia****Legge 28 dicembre 2018, n. 28***Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021.*

27 febbraio u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge consta di 13 articoli ed interviene in diversi ambiti.

Per quanto di particolare interesse, l'articolo 6, comma 15, prevede che al fine di sostenere gli investimenti in materia di impiantistica sportiva attraverso la concessione di incentivi, il bando per

il 2019 sia destinato alle associazioni e società sportive senza fini di lucro aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia, proprietarie di impianti sportivi o munite di idoneo titolo autorizzatorio dell'ente pubblico proprietario, purché, in tale ultimo caso, l'intervento non sia già finanziato nell'ambito della Concertazione delle politiche per lo sviluppo del sistema integrato per gli anni 2019-2021.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Liguria****Legge 27 dicembre 2018, n. 29**

Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2019.

27 febbraio u.s.

La legge, costituita da 49 articoli, interviene in diversi ambiti e reca, tra l'altro, le seguenti norme di interesse:

- l'articolo 7 interviene sull'articolo 15 della legge n. 40/2009 (*"Testo unico della normativa in materia di sport"*) che disciplina la concessione di contributi per impianti sportivi, prevedendo l'applicazione di specifiche disposizioni in materia di definanziamento: i soggetti attuatori beneficiari di investimenti finanziati o cofinanziati con risorse a carico del bilancio regionale debbono procedere alla consegna dei lavori entro trentasei mesi dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, fatto salvo quanto diversamente stabilito da normative statali;
- l'articolo 35 modifica la legge n. 8/2014 (*"Disciplina della pesca nelle acque interne e norme*

per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico") in tema di immissioni di materiale ittico, vigilanza sull'esercizio della pesca e sanzioni amministrative;

- l'articolo 47 interviene sulla legge n. 38/1992 (*"Norme per la disciplina della circolazione fuoristrada dei mezzi motorizzati nella Regione Liguria"*) con riferimento all'ambito di applicazione, all'individuazione delle zone adibite allo svolgimento di attività turistica, sportiva e ricreativa, alle deroghe per manifestazioni o gare, alla vigilanza ed alle sanzioni amministrative.

Si segnala che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare il provvedimento, con riferimento sia a norme che non hanno diretto o indiretto rilievo per lo sport sia – per contrasto con i principi sanciti dalla normativa statale ed eurounitaria - all'articolo 35, commi 1 e 2, relativi alle immissioni di materiale ittico.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Veneto****Legge 24 gennaio 2019, n. 4**

Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di sport e cultura.

20 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge consta di 12 articoli ed interviene, tra l'altro, sulla legge regionale n. 8/2015 (*"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"*).

Con riferimento al sostegno finanziario della Regione:

- si introduce la possibilità che i bandi o avvisi prevedano l'adesione alla Carta etica dello sport veneto quale criterio di priorità ai fini della valutazione delle domande di contributo presentate dai soggetti interessati;
- si dispone che la Giunta regionale conceda i contributi a favore dello sport a mezzo di erogazione diretta - piuttosto che a seguito di apposito bando - per interventi urgenti o per iniziative di particolare rilevanza, secondo tipologie, importi e criteri da individuarsi attraverso il Piano esecutivo annuale per lo sport;
- si prevede che possano beneficiare dei contributi regionali, tra l'altro, i comitati organizzatori di eventi sportivi costituiti ai sensi dell'articolo 39 e seguenti del Codice Civile promossi da CONI, CIP, FSN, DSA, EPS riconosciuti dal CONI o dal CIP e loro rappresentanze territoriali.

In ordine ai contributi a favore dell'impianistica sportiva, si prevede che la Giunta regionale, nel

bando di concessione o nel provvedimento che provvede all'erogazione diretta, possa: 1) ridurre sia il termine relativo alla titolarità di un diritto reale o di godimento sui beni immobili oggetto di intervento sia la durata del vincolo sulla destinazione d'uso degli impianti sportivi oggetto di contributo, secondo criteri di proporzionalità; 2) definire forme semplificate di garanzia del mantenimento degli stessi, in relazione all'entità dell'intervento regionale.

In relazione ai contributi a favore della pratica sportiva, si aggiunge tra le iniziative che possono essere ammesse a finanziamento regionale anche l'acquisto di attrezzature e supporti tecnici indispensabili per lo svolgimento della propria attività istituzionale, a favore dei soggetti e secondo i criteri individuati dalla Giunta regionale in sede di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport.

Con riferimento ai requisiti per la sicurezza nella pratica delle attività motorie e sportive, si introduce l'obbligo in capo ai titolari delle attività di esporre, nelle palestre e negli altri impianti sportivi aperti al pubblico, i titoli posseduti dagli operatori qualificati e dagli operatori di specifica disciplina segnalati al comune, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa da 250 a 500 euro.

5.1  POLITICHE PER LO SPORT

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVA COMMISSIONI

Doc. LXXXVII n. 2

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Anno 2018)

A seguire, quanto previsto nella relazione consuntiva sulle politiche per lo sport:

«Nel corso del 2018, il Governo italiano ha partecipato ai lavori presso il Consiglio dell'Unione europea in coerenza con le politiche di governo in materia di sport, tenendo conto degli impegni assunti, delle finalità della strategia Europa 2020, ed in linea con quanto previsto dal Piano di lavoro dello sport dell'UE 2017-2020 per il primo semestre di Presidenza bulgara e per il secondo semestre di Presidenza austriaca.

Durante la Presidenza bulgara è stata dedicata particolare attenzione alla stesura del testo delle Conclusioni del Consiglio sulla promozione dei valori comuni dell'UE attraverso lo sport. Durante la Presidenza austriaca, sono state approvate in ambito UE, con il forte sostegno del governo italiano, le Conclusioni sulla dimensione economica dello sport ed i suoi benefici socio-economici.

Si è contribuito, inoltre, al negoziato sul nuovo Regolamento relativo al programma "Erasmus +" (2021 -2027), volto a sostenere, come noto, anche nei prossimi anni, azioni relative al settore sport.

Al fine di promuovere la partecipazione sportiva e l'attività fisica in tutto il paese, è stato presentato e realizzato, con il cofinanziamento della Commissione europea, il progetto Settimana Europea per lo Sport – Ewos2018Italia.

In merito al tema dell'integrità dello sport, l'Italia, che il 7 aprile 2016 ha firmato la Convenzione internazionale del Consiglio d'Europa di Macolin contro il Match-Fixing la cui procedura di ratifica è in corso presso il Parlamento Italiano, ha sostenuto tutte le azioni di coordinamento realizzate in ambito UE volte a consentire l'entrata in vigore della Convenzione nel più breve tempo possibile.»